

# Quarantquattro anni di incontri «L'amicizia è il nucleo della società»

Manifestazione in calendario dal 20 al 25 agosto  
Ieri la presentazione riminese al Teatro Galli

## RIMINI

### LUCIA LOMBARDI

L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile, un bellissimo e stimolante titolo quello della 44ª edizione del Meeting, che si terrà dal 20 al 25 agosto alla Fiera di Rimini, presentato alla città nel tardo pomeriggio di ieri al teatro Galli, proprio mentre Rimini sta compiendo il suo percorso di candidatura a città della cultura 2026, e il Meeting, in oltre 44 anni di vita, con le sue proposte va in questa direzione. Crea ponti tra le culture, fratellanza, e sapere. Offre visioni sullo stare al mondo.

«È un evento imperdibile per le migliaia di persone che lo frequentano e la presenza dei tanti giovani volontari. Una caratteristica molto emiliano-romagnola – ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** in un videomessaggio proiettato in sala –. Quest'anno cade proprio a pochi mesi di distanza dai 44 miliardi di metri cubi di acqua che si sono rovesciati sul nostro territorio, causando 9 miliardi di danni. Abbiamo visto in azione la consueta caparbia che gli emiliano-romagnoli hanno messo in campo, ma non basta, per questo sono contento che quest'anno venga il presidente Mattarella, perché abbiamo bisogno della nazione e dell'Europa».

### Porta culturale

«Il Meeting nasce qui nel 1980 e porta cultura nazionale e internazionale. Un rapporto tra il Meeting e la città di Rimini molto

forte, solido – afferma il sindaco di Rimini **Jamil Sadegholvaad** –. La conoscenza reciproca è un'arma potente, fonte di crescita, e credo che mai come in questa fase storica sia importante. Candidarsi a città della cultura è una presa di coscienza collettiva di quello che è Rimini, in questo anche il Meeting ha contribuito alla crescita del nostro territorio».

«Per tutte le relazioni che nascono di anno in anno la seconda parola che mi viene in mente dopo l'amicizia, è la gratitudine. L'amicizia è il nucleo generativo della società civile che vive di relazioni e rapporti orientati al bene comune – ha spiegato il presidente della **Fondazione Meeting Bernhard Scholz** –. Uno dei fattori che alimenta l'amicizia e unisce anche persone distanti fra loro è la bellezza che si esprime attraverso l'arte».

«La mostra su Alberto Burri, uno dei più grandi artisti dal dopoguerra ad oggi, vede esposte una parte importante della sua produzione meno conosciuta, la più grande mai realizzata da un punto di vista pittorico, si tratta di un quadro scenico di 10 metri x 8, un grande sacco dedicato a Ignazio Silone, ispirato a L'avventura di un povero cristiano (1968), esposto insieme ad altre 33 opere – ha spiegato **Bruno Corà** –. Burri era un uomo molto sensibile all'amicizia. Era un elemento che curava molto, i suoi amici critici come Brandi, Calvesio Rubbio, gli consigliavano di aprire una Fondazione a Roma, invece lui ha sempre det-

to loro che l'avrebbe realizzata, così come ha fatto, nel piccolo paese in cui era nato e dove aveva gli amici di sempre, Città di Castello».

«L'ossigeno dentro cui si muove il Meeting è l'amicizia, che ci inoltra ad approfondire il significato delle cose, offrendoci un punto di vista che offre un di più su tematiche di attualità – ha spiegato inoltre **Letizia Bardazzi**, che con Aic al Meeting presenterà una serie di podcast dal vivo –. Meeting è un luogo che educa ed entra in rapporto con personaggi che ci fanno scoprire contenuti. A diradare un corto sentire per non conformarsi alla mentalità comune».

«Alla radice del tema di quest'anno c'è quello della fraternità – ha affermato padre **Francesco Occhetta** – un vero e proprio paradigma politico alternativo. L'etimologia di "fraternità" significa "rinascere accanto ad un altro e sostenerlo. Papa Francesco ha parlato di questi temi nella sua enciclica Fratelli tutti di tre anni fa, infatti il 10 giugno ha radunato 33 premi Nobel in Vaticano, che insieme hanno scritto una dichiarazione sulla fraternità, ciò che è emerso è che non possiamo più aspettare, la fraternità è l'unica strada da percorrere».



Peso:60%



I relatori per la presentazione ieri al Teatro Galli



Il presidente della Fondazione Meeting Bernhard Scholz



Peso:60%